**Case Study**

Responsabile relazioni con i media:

Miraclon: Elni Van Rensburg - +1 830 317 0950 – [elni.vanrensburg@miraclon.com](mailto:elni.vanrensburg@miraclon.com)

AD Communications: Imogen Woods – +44 (0) 1372 464 470 – [iwoods@adcomms.co.uk](mailto:iwoods@adcomms.co.uk)

20 ottobre 2020

**Per Imageworx non ci sono missioni impossibili**

A prima vista, specializzarsi nell’impossibile non sembra il modo migliore per costruire un’impresa redditizia sul lungo termine. Per Imageworx, azienda di prestampa della Pennsylvania, è invece una strategia che da più di vent’anni si è rivelata di grande successo.

Per capire cosa vuol dire ottenere l’impossibile, esaminiamo il progetto vincente di Imageworx per i Global Flexo Innovation Awards di Miraclon. I francobolli ‘The Art of Magic’ si sono distinti per due straordinarie novità assolute: sono stati i primi francobolli degli Stati Uniti a essere realizzati con la stampa flessografica, e i primi a utilizzare la stampa micro-ottica in 3D. Lanciati a Las Vegas dal servizio postale degli Stati Uniti — e dal mago di fama mondiale David Copperfield — tre di questi francobolli producevano effetti animati in 3D, fra cui un coniglio bianco che usciva da un cappello.

**Tecnicamente impegnativa**

La stampa micro-ottica lenticolare è, nel migliore dei casi, impegnativa dal punto di vista tecnico; molte persone, invece, la considerano al di là delle capacità della flexo. Jeff Toepfer di Imageworx ha spiegato: “Produrre grafica e lastre da utilizzare con micro-lenti è un processo di imaging estremamente difficile che esige il massimo livello di precisione. Per soddisfare i requisiti di risoluzione dei francobolli, abbiamo dovuto comporre un’immagine con 139.500 pixel interlacciati nel web — e lo abbiamo fatto con una perfetta integrità pixel 1:1 per produrre i quadri di interferenza che creano l’illusione del movimento.”

Jeff ha aggiunto che, per quanto ne sappia, Imageworx è l’unica azienda al mondo che al momento propone servizi di prestampa per la flessografia utilizzando la micro-ottica lenticolare. Inoltre, ha dato il giusto merito alla tecnologia Kodak Flexcel NX: “Non ce ne sono altre in grado di produrre immagini così piccole su una lastra flexo. Senza questa tecnologia, non avremmo un tale successo nella micro-imaging. È incredibile.”

**Curiosità professionale**

Al di là di questo progetto vincente, esaminando la storia dell’azienda non è affatto sorprendente che Imageworx ce l’abbia fatta. È un’azienda che accorda la massima importanza all’innovazione del design tecnico, ispirandosi a quello che Toepfer chiama “un elevato livello di curiosità professionale. Lavoriamo incessantemente per sviluppare nuove tecnologie e migliorare quelle attuali.” Imageworx è stata fondata nel 1997 da Jerry Toepfer, il padre di Jeff, con una filosofia di base molto semplice: l’azienda doveva essere sempre alla ricerca dell’innovazione perché se aiuti i clienti a realizzare i loro progetti più difficili li avrai conquistati per sempre.

All’inizio, l’azienda forniva separazioni e lastre per applicazioni narrow web e di offset a secco; oggi, invece, il 90% dell’attività è dato dalla flexo. Il centro dell’attività rimane però sempre lo stesso: la fascia alta del mercato, esigente in termini di qualità, ossia un segmento che per Toepfer è in costante crescita grazie ai recenti progressi della tecnologia flexo. “Si è trattato di un’evoluzione, più che di una rivoluzione, ma non per questo meno importante. Ogni componente è stato costantemente migliorato: inchiostri, racle, anilox, sistemi di montaggio delle lastre, imaging, lastre e macchine da stampa. La qualità, di conseguenza, è ora più facile da ottenere e la flexo si è affermata come processo di stampa accessibile.”

**Qualità straordinaria**

E la qualità che Imageworx ottiene è davvero straordinaria. L’azienda produce lastre in grado di contenere microtesti anche di 1/4 di punto, realizzando immagini ridotte fino allo 0,2% a 175 linee di retino. Il suo brand proprietario ‘SERO™ HDM’ per la tecnologia di screening ibrida produce gradazioni perfettamente uniformi e una gamma tonale estesa, senza bordi dove si scompone il punto. Ciò consente una dissolvenza quasi impercettibile, eliminando la necessità di mantenere un punto minimo nelle zone non stampate per evitare quelle brusche interruzioni che erano tipiche nella flexo. Oltre all’ottica 3D, queste funzionalità hanno offerto nuove prospettive in mercati come la stampa di sicurezza, e la possibilità di garantire livelli qualitativi eccezionali nella stampa a colori.

La “curiosità professionale” di cui si è accennato in precedenza significa che Imageworx non attende l’arrivo di nuove applicazioni e di nuovi mercati ma li cerca attivamente con un intenso lavoro di R&S per identificare i mercati che potrebbero beneficiare della sofisticata tecnologia flexo dell'azienda. La fase successiva consiste nell’identificare i requisiti del mercato, per poi sviluppare un prodotto idoneo, testarlo e perfezionarlo.

Per le prove di stampa, Imageworx collabora con il produttore di macchine flexo MPS, e in passato ne utilizzava l’impianto dimostrativo di Green Bay, nel Wisconsin. “Il banco di prova di ogni nuova idea è la macchina da stampa”, ha dichiarato Toepfer, “ed è quindi fondamentale capire cosa succede in sala stampa. I francobolli *The Art of Magic* sono un ottimo esempio: nei test di pre-produzione presso MPS siamo riusciti a realizzare il lavoro alla velocità di 7,620 metri al minuto richiesta dal cliente.”

**Un futuro flexo per il packaging flessibile**

Guardando al futuro, considerato che la flexo si afferma sempre più rispetto alla stampa offset e rotocalco, Jeff Toepfer prevede che Imageworx proseguirà la recente rapida espansione in nuovi mercati e applicazioni. “La tendenza principale nel mercato wide web è la migrazione dalla più onerosa tecnologia rotocalco.”

Sull’onda di tale fenomeno, ha aggiunto, Imageworx si sta imponendo nel settore del packaging flessibile. “In pochi anni abbiamo visto una forte crescita nei materiali flessibili (per lo più pellicole termoretraibili e buste per prodotti di consumo), al punto che ora rappresentano circa il 35% del nostro lavoro.”

Secondo Jeff, il successo in questo mercato dipende dalla combinazione di Kodak Flexcel NX e SERO™ HDM. “Gli stampatori wide web hanno spesso avuto difficoltà a riprodurre le alte luci. SERO e Flexcel NX permettono di realizzare imaging ad alta risoluzione e strutture di micropunti di assoluta precisione, ampliando la gamma cromatica delle stampanti flexo grazie a una fluida scomposizione delle alte luci. Siamo in grado di determinare le strutture di punti ideali sulle lastre, garantendo risultati della massima qualità sulle brevi tirature. Possiamo inoltre applicare algoritmi di retinatura separati per mantenere la stabilità dei punti sulle alte tirature, superiori persino a 1 milione di impressioni.”

Toepfer ha spiegato che la produttività è aumentata. “La velocità della macchina da stampa è un fattore importante per l’acquisto di lastre e attrezzature di pre-stampa per il packaging flessibile. Sero HDM e Flexcel NX hanno permesso ad alcuni clienti di aumentare la velocità operativa fino a 15,240 metri al minuto.”

**Fiducia nella crescita**

Di recente, l’azienda si è trasferita in una nuova struttura di 2.925 metri quadrati, a riprova della fiducia in tale crescita, basata sulla schiacciante logica economica a favore della flexo. Nella struttura è presente il nuovo Flexo Excellence Center, dotato di una macchina da stampa MPS per eseguire in sede tutti i test futuri e garantire così un feedback e uno sviluppo più rapidi. “Quando la gente mi chiede se abbiamo una strategia per convincere i clienti a passare alla flexo, rispondo che non ne abbiamo bisogno. Naturalmente promuoviamo la flexo distribuendo campioni di stampa che illustrano la qualità che possiamo ottenere su immagini complicate, ma in ultima analisi la realtà economica è inevitabile — la flexo è una tecnologia più economica per l’utente finale e, inoltre, non richiede più compromessi in termini di qualità.”

“L’accettazione del mercato può anche essere più lenta di quanto vorremmo, ma se l’acquirente è esperto e dotato di buon senso, prima o poi tutti i lavori di stampa tenderanno verso il processo più vantaggioso. Se un cliente vuole 2.000 etichette, il lavoro sarà probabilmente digitale; se ne vuole 2 milioni, sarà flexo; 200 milioni? Allora forse sarà rotocalco. La qualità di stampa non è un problema, quindi le decisioni d’acquisto dipenderanno dal fattore economico. E questo sarà superato dal valore offerto dalla flexo.”

Jeff ha inoltre previsto che il ciclo di investimenti nelle attrezzature per stampatori e converter giocherà a favore della flexo. “Le attrezzature più vecchie vengono sostituite con nuove tecnologie in grado di ottenere una messa a registro migliore, una stampa più uniforme e una configurazione più facile. Tutto sommato, è solo una questione di tempo prima che la decisione di sostituire l’offset e il rotocalco con prodotti più rilevanti diventi ovvia e inevitabile.”

FINE

**Informazioni su Miraclon**

Nell'ultimo decennio le KODAK FLEXCEL Solutions hanno contribuito a trasformare la stampa flessografica. Le KODAK FLEXCEL Solutions, tra cui FLEXCEL NX e FLEXCEL NX Ultra Systems leader del settore, sono realizzate da Miraclon e offrono ai clienti miglioramenti globali quanto a qualità, efficienza dei costi, produttività e risultati rispetto alla categoria. Focalizzata su scienza d'immagine pionieristica, innovazione e collaborazione con partner e clienti del settore, Miraclon è impegnata nel futuro della flessografia ed è posizionata per guidare la trasformazione.

Scopri di più su [www.miraclon.com](http://www.miraclon.com). Seguici su Twitter [@kodakflexcel](https://twitter.com/KodakFlexcel) e su LinkedIn [Miraclon Corporation](https://www.linkedin.com/company/miraclon-corporation/).